



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO

MINERVINI SISTI

INDIRIZZO MUSICALE

PIAZZA VITTORIO BACHELET, 3

02100 - RIETI (RI)

Cod. Mecc. RIIC829001

C.F. 80005190576

☎ 0746203214

sito web: www.icminervinisisti.it

✉ riic829001@istruzione.it

✉ riic829001@pec.istruzione.it

Delibera n. /2025 Collegio dei Docenti

Delibera n. /2025 Consiglio di Istituto

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Premessa

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra scuola e famiglie segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di formare e istruire le giovani generazioni.

Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica. Pertanto, la scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori degli alunni e degli studenti ed i genitori – per parte loro – dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.

Il presente "Patto Educativo di Corresponsabilità" viene congiuntamente sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori per sottolineare con un gesto simbolicamente assai significativo le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.

La scuola si impegna a:

1. Adottare un PTOF volto a tutelare il diritto ad apprendere, promuovere benessere e realizzazione culturale degli alunni, valorizzare i loro talenti, aprirli alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno e quindi:

- facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola;
- comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica;
- organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi e tempi di apprendimento degli alunni e di rispettare la specificità di ciascuno;
- aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo;
- formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro;
- aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:

- ✓ piani di lavoro personalizzati;
 - ✓ colloqui, se necessari, per monitorare la situazione;
 - ✓ sportelli e corsi di recupero.
- programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace e promuovere il merito.
- 2. Responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva alle proposte educative e quindi:**
- valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni; favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio;
 - garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
 - ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento;
 - garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori e la tempestiva informazione della famiglia in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'apprendimento e nel comportamento secondo le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.
- 3. Creare in classe e a scuola un ambiente educativo sicuro e sereno, di dialogo e discussione e quindi:**
- richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento e il rispetto dell'altrui persona;
 - favorire conoscenza e rapporto tra gli allievi, integrazione, accoglienza, solidarietà e collaborazione;
 - contrastare ogni forma di pregiudizio ed emarginazione accompagnando l'allievo nelle situazioni di disagio;
 - ricercare in particolare attraverso l'ascolto e l'attenzione ogni possibile sinergia con le famiglie;
 - rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.
- 4. Creare in classe e a scuola un clima corretto e ordinato e quindi:**
- presentare e spiegare il regolamento interno a genitori ed alunni;
 - pretendere e controllare il rispetto da parte degli studenti del regolamento di istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti;
 - richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona;
 - richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza;
- 5. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari, intervenire per superare i momenti di conflitto o criticità e quindi:**
- comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi;
 - attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con i servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani;
 - individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

L'alunno/a si impegna a:

- 1.** Collaborare con la scuola perché la sua azione educativa e didattica lo aiuti nella sua crescita personale e culturale e quindi:
 - conoscere la proposta formativa della scuola (PTOF);
 - partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

- 2.** Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività scolastiche e quindi:
 - frequentare regolarmente le lezioni;
 - osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze;
 - portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni;
 - studiare con assiduità e serietà;
 - impegnarsi in prima persona a recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
 - vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate e accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento;
 - coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola.

- 3.** Favorire con il proprio atteggiamento uno svolgimento proficuo dell'attività didattica e quindi:
 - mantenere un comportamento educato e corretto durante le lezioni ed in ogni altro momento della vita scolastica;
 - prestare attenzione alle lezioni e partecipare alla vita di classe;
 - comportarsi in modo leale nei rapporti, durante le verifiche e nell'esecuzione dei compiti;
 - tenere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi, prestando particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.

- 4.** Rispettare le regole della scuola e quindi:
 - conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.);
 - osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza;
 - condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
 - rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i dispositivi digitali e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.

La famiglia si impegna a:

1. Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento e la competenza valutativa di ogni docente e quindi:
 - acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (PTOF) prendendo visione dei documenti di programmazione, condividerla e discuterla con i figli;
 - partecipare con regolarità e attivamente alle riunioni previste, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti;
 - controllare quotidianamente il diario, prendere visione degli eventuali avvisi sul registro elettronico;
 - tenersi informati su impegni, scadenze, iniziative della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle attività proposte.
2. Responsabilizzare i figli ad una partecipazione attiva alle proposte educative della scuola e quindi:
 - controllare che i propri figli frequentino regolarmente; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate; in caso di segnalazione da parte del coordinatore o del dirigente di assenze non giustificate del figlio, provvedere sollecitamente a verificare dette assenze e a fornire, se possibile, le relative giustificazioni;
 - seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi adeguati per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati;
 - accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune richiamandolo alle proprie responsabilità, vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o, eventualmente, provvedendo diversamente;
 - vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti e accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento;
 - fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;
 - partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino necessità condivise;
 - mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli partecipando agli incontri quadrimestrali con gli insegnanti.
3. Condividere e sostenere le linee educative dell'Istituto e quindi:
 - condividere e discutere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la scuola;
 - assicurarsi che i figli rispettino il dirigente, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi;
 - controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola riguardo corredo scolastico, grembiule, divieto di cellulare, detenzione di denaro e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc.
4. Condividere e sostenere l'azione educativa della scuola anche quando sanziona i comportamenti non rispettosi delle norme della vita comunitaria e dei doveri:
 - conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.);

- in caso di non osservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza dettate dal regolamento di istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti;
- discutere con i figli eventuali provvedimenti aiutandoli a riflettere sull'accaduto e a superare conflitti e criticità;
- risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.

I GENITORI DELL'ALUNNO/A

firmato

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Mara GALLI

firmato